TIM

ENTRA IN TIM

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

€ 1* In Italia | Giovedì 29 Luglio 2010

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ◆ FONDATO NEL 1865

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 146° | Numero 206

OGGI ONLINE

Il Sole 24 ORE

SENTENZA A MILANO

Antonveneta: condanna a due anni per Brancher

▸ www.ilsole24ore.com Raffaella Calandra ▸ pagina 22

DOCUMENTI

- Cambia il Codice della strada
- Manovra al voto finale
- I testi con la guida alla lettura

Tutte le novità ▸ pagine 5-9 Gli inserti ▸ pagine 15-18 e 41-44

Ultimatum di Marchionne: avanti con il piano Fabbrica Italia solo con un sì chiaro dei sindacati, Mirafiori manterrà i livelli produttivi

Fiat investe se ci sono garanzie

Intesa con Confindustria per preservare il contratto nazionale metalmeccanico

Sergio Marchionne conferma gli impegni del piano Fabbrica Italia, ma chiede alle controparti sindacali «un sì o un no» chiari. Altrimenti anche l'entità degli investimenti – 20 miliardi di qui al 2014 – potrebbero subire revisioni. L'amministratore delegato Fiat, ieri a Torino al tavolo con il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, i sindacati e gli enti locali, ha anche rassicurato sul futuro di Mirafiori, dove potrebbero arrivare i modelli Alfa al posto della monovolume trasferita in Serbia. Reazioni favorevoli dal ministro e da Cisl e Uil, più critiche Cgil e Fiom. Esito positivo anche dall'incontro tra il manager del gruppo e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: Fiat non uscirà da Federmeccanica e manterrà il contratto nazionale. L'impegno comune è di rendere in tempi brevi più produttivo l'intero sistema industriale.

Servizi ▸ pagine 2 e 3

Nuovo patto tra Emma e Sergio

di **Alberto Orioli**

La Fiat va in Serbia ma le relazioni industriali non si balcanizzano. La strategia di Sergio Marchionne per indurre i sindacati a una gestione più razionale delle regole contrattuali e più in linea con le necessità di un'azienda con lo sguardo-mondo ha avuto due risultati.

Primo: ha indotto l'intera struttura associativa delle imprese, Confindustria, grazie alla mediazione di Emma Marcegaglia, a uno sforzo di leadership per cercare quegli spazi normativi adatti alle esigenze di una multinazionale vera che compete su mercati veri, alla ricerca di clienti veri. Dopo il vertice tra Marchionne e Marcegaglia in Farnesina, Fiat resterà in Confindustria e in Federmeccanica, dove è da sempre uno dei soci storici, e avrà le opportune franchigie per la newco di Pomigliano che diventerà uno stabilimento di frontiera anche per le relazioni industriali del futuro.

Secondo: ha imposto nel mercato dell'auto italiano a tutti – dai sindacati che difendono il lavoro, agli enti locali che sono interessati agli impianti sul territorio, al governo che deve pensare (e non pensa a fondo) la politica industriale – di adattarsi alla globalizzazione.

Non c'è più il dialetto semi-consociativo degli anni 70: non c'è un'impresa che scambia commesse pubbliche con la politica, preoccupata di avere consenso, non c'è più l'azienda che baratta l'attenzione al sindacato con la pace sociale. Il tutto magari pagato dall'inflazione e dalle vecchie, miracolose, svalutazioni competitive. Non c'è più quel mondo che tanti rimpiangono, magari fingendo di sognare il futuro con toni stentorei, ma in realtà con nostalgia per l'Italietta dove ci si metteva d'accordo tra pochi soci di un club decadente. Non a caso mai frequentato dai vertici attuali di Fiat e Confindustria.

Ora c'è la necessità di produrre velocemente e a costo minore automobili che piacciano al pubblico.

Continua ▸ pagina 10

L'intervento a Torino

Chiedo solo risposte certe: un sì o un no

di **Sergio Marchionne**

Abbiamo passato gli ultimi tre mesi, da quando la Fiat ha annunciato i contenuti e gli obiettivi di Fabbrica Italia, tra scioperi, cortei, commenti e dichiarazioni da ogni parte. E temo che potremo andare avanti all'infinito in questo modo. C'è solo una cosa su cui è necessario pronunciarsi. Ed è decidere se vogliamo aggiornare il nostro modo di produrre oppure rimanere tagliati fuori dalle regole della competizione internazionale. Dobbiamo decidere se avere una forte industria dell'auto in Italia oppure lasciare questa prerogativa ad altri paesi.

Continua ▸ pagina 20

Esplosione a Herat. Due militari italiani uccisi in Afghanistan

ANSA

Bomba rudimentale. I genieri Mauro Gigli e Pierdavide De Cillis sono morti ieri a Herat uccisi da un ordigno artigianale *(nella foto, militari italiani in Afghanistan)* ▸ pagina 12

Dubbi della Commissione per le norme su tessile e calzature

La legge sul «made in» non convince Bruxelles

Primo inciampo europeo per la nuova legge italiana sull'etichettatura di tessile e calzature. La normativa sul made in Italy riceve uno stop da Bruxelles, che in una lettera inviata all'ambasciatore italiano esprime le proprie perplessità. Formali anzitutto, per la notifica ritardata al 7 maggio, a fronte di una legge pubblicata in Gazzetta lo scorso aprile. Altri dubbi riguardano il merito del testo, che sarebbe in contrasto con i principi del Trattato sulla libera circolazione delle merci. Bruxelles invita le autorità italiane a tenere conto di queste osservazioni.

Jucker ▸ pagina 25

FISCO

Il ministero aggiorna le black list

I nuovi elenchi ▸ pagina 29

Semestrali positive da Cdp e Rcs

Blue chip italiane in salute Eni raddoppia gli utili, ricavi ok per Finmeccanica

Il gruppo Eni chiude in forte crescita il secondo trimestre, con profitti più che raddoppiati a 1,82 miliardi di euro. «Solidi risultati operativi e finanziari», ha commentato Paolo Scaroni, che permettono al gruppo di mettere in agenda l'acconto sul dividendo 2010: 0,5 euro ad azione. Fra le blue chip di Piazza Affari, Finmeccanica ha annunciato ieri ricavi semestrali in crescita a 8,6 miliardi, con profitti in contrazione a 194 milioni, mentre Rcs nel trimestre ha realizzato il ritorno all'utile: 21 milioni. Profitti per 991 milioni, infine, per la Cdp.

Servizi ▸ pagine 35 e 37

PANORAMA

Berlusconi: avanti con questo governo Fini: resto nel Pdl

«Ho i numeri è andrò avanti con il governo anche in caso di divaricazione della maggioranza». Così ieri Silvio Berlusconi che secondo alcune voci starebbe pensando di espellere dal partito Gianfranco Fini. Il cofondatore: «Resto nel Pdl per onorare l'impegno con gli elettori. Ora resettiamo tutto». E Umberto Bossi avverte: «No al voto prima dell'ok al federalismo». ▸ pagina 23, con il Punto di Stefano Folli

Arrestati Walter Burani e il figlio Giovanni

La Guardia di finanza ha arrestato Walter Burani (ai domiciliari) e il figlio Giovanni. Sono accusati di bancarotta fraudolenta per il crack del gruppo di moda Mariella Burani. ▸ pagina 34

Mussari presidente Abi: «Orgogliosi di fare banca»

«Per lo sviluppo del paese, orgogliosi di fare banca» è lo slogan per l'Abi illustrato dal neopresidente Giuseppe Mussari. Su Basilea 3: «I miglioramenti proposti non bastano ancora». ▸ pagina 10

Telefonica conquista Vivo con 7,5 miliardi di euro

Telefonica e Portugal Telecom hanno siglato l'accordo che permette agli spagnoli di acquisire il controllo dell'operatore brasiliano Vivo per 7,5 miliardi di euro. ▸ pagina 33

A Mediterranea holding Tirrenia e Siremar

Si è chiusa ieri la privatizzazione di Tirrenia e Siremar assegnate all'unico concorrente rimasto in gara, la Mediterranea Holding. Previsto un versamento da 25 milioni. ▸ pagina 25 Commento ▸ pagina 20

In Arizona bloccata la legge anti-clandestini

Prima vittoria del presidente americano Barack Obama sulla legge anti-clandestini in Arizona: il giudice ne ha bloccato i punti chiave, accogliendo in parte il ricorso della Casa Bianca. ▸ pagina 14

GLI ARGOMENTI PIÙ LETTI www.ilsole24ore.com

1. Il nuovo Codice della strada
2. La trattativa Fiat
3. I problemi del Pdl
4. Milano senza locali
5. «Non è Caravaggio»

IDEE

SERGIO LUZZATTO

Vero o Falso? Ecco il test per la riforma dell'università

La riforma Gelmini dell'università, approvata in commissione in Senato e attualmente discussa in aula, è andata e va suscitando – com'è giusto – un largo dibattito anche al di fuori dei *sancta sanctorum* del potere politico. Tuttavia, parecchi contributi al dibattito stesso hanno rischiato di confondere le idee più di quanto non le abbiano chiarite. Può dunque valere la pena di cimentarsi in un inventario delle questioni aperte, fondato sul criterio classico (e, per forza di cosa, semplificatorio) della risposta vero/falso.

1 ***È vero o falso che la riforma Gelmini rappresenta il primo tentativo, da tempo quasi immemorabile, di ridisegnare da cima a fondo il sistema dei nostri studi universitari?***

Vero In realtà, in un passato più o meno recente si sono prese decisioni, per esempio quelle riguardanti l'autonomia finanziaria degli atenei, più epocali ancora di quelle previste dal ministro Gelmini. Ma nessun intervento legislativo degli ultimi decenni ha avuto, come quello attuale, l'ambizione di toccare tutti i punti "sensibili" dell'università italiana, in uno sforzo di riforma complessiva del sistema.

2 ***È vero o falso che la riforma Gelmini riorganizza l'intera "governance" degli atenei?***

Vero In ogni università, i poteri effettivi sono destinati a transitare dal senato accademico al Consiglio d'amministrazione. E questo trasferimento di sovranità promette di avere ricadute positive, almeno nella misura in cui i futuri consigli di amministrazione – composti anche da personalità esterne al mondo universitario e comunque abbastanza ristretti da non riuscire pletorici – saranno maggiormente responsabilizzati, riguardo agli interessi generali dell'ateneo, degli attuali senati accademici, tristemente noti come sacche del peggiore consociativismo.

Continua ▸ pagina 21

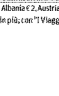
PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

Vuoi stampare i tuoi volantini...

...Risparmiando almeno 10 punti sui prezzi di mercato?
...Aiutando l'ambiente con stampa ecologica e senza emissioni di gas nell'atmosfera?
...Utilizzando carte completamente riciclate che evitano l'abbattimento degli alberi?

STAMPA ECOLOGICA - ECONOMICA

Target Centrato. Sempre!



BARI MILANO · ROMA PARMA · CATANIA
www.promomedianet.it
info@promomedianet.it

Mercati

FTSE Mib ↓	Dow Jones I. ↓	FTSE 100 ↓	Xetra Dax ↓	Nikkei 225 ↑	€/$ ↓	Brent dtd ↑	Oro Fixing ↓
21082,06	10497,88	5319,68	6178,94	9753,27	1,2992	77,59	1157
-0,36 variaz.%	-0,38 variaz.%	-0,86 variaz.%	-0,46 variaz.%	2,70 variaz.%	-0,31 variaz.%	1,48 variaz.%	-0,94 variaz.%
5,35 var.%ann.	15,40 var.%ann.	17,46 var.%ann.	19,41 var.%ann.	-3,31 var.%ann.	-8,69 var.%ann.	12,81 var.%ann.	22,53 var.%ann.

Borse mondiali negative, con l'eccezione di Parigi. In Europa hanno prevalso i realizzi mentre Oltreoceano sono scattate le vendite dopo il Beige Book. Nel Vecchio Continente il Dax di Francoforte ha perso lo 0,46% mentre il Cac40 di Parigi ha guadagnato lo 0,11%. A Londra il Ftse 100 si è fermato a -0,86% e a Milano il Ftse Mib ha ceduto lo 0,36%. A New York ribassi ancora più accentuati: Nasdaq -1,04%.

BORSA ITALIANA

Indici Generali	28.07	27.07	Var%	Var% in.an.
FTSE It. All Share (31.12.02=23356,22)	21531,70	21601,27	-0,32	-8,97
FTSE MIB (31.12.97=24401,54)	21082,06	21158,08	-0,36	-9,32
FTSE It. Mid Cap (31.12.02=20146,67)	23424,09	23488,97	-0,28	-5,71
FTSE It. Star (28.12.01=10000)	10493,87	10581,69	-0,83	-6,70
Medinbanca (2.1.06=100)	57,45	57,38	0,12	-9,17
Comit Globale (1972=100)	1048,58	1047,87	0,07	-7,82

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Rif.€	Var.%	Titolo	Pr.Rif.€	Var.%
A2A	1,152	-0,78	Fiat	9,815	0,05
Ansaldo Sts	10,320	-4,18	Finmecc.	8,800	0,23
Atlantia	15,070	-0,07	Fondiaria-Sai	8,415	4,15
Autogrill	9,720	-2,56	Generali	15,560	-1,46
Azimut H.	7,385	-0,27	Geox	4,010	0,12
B. Popolare	4,913	0,72	Impregilo	2,060	1,98
B.P. Milano	4,068	-0,73	Intesa Sanpaolo	2,568	-1,25
Bulgari	6,300	-1,10	Italcementi	6,410	-0,70
Buzzi Unicem	8,355	1,15	Lottomatica	11,120	-2,03
Campari	4,103	-1,85	Luxottica	20,030	-0,35
Cir	1,450	0,42	Mediaset	5,040	-0,30
Enel	3,718	-0,20	Mediobanca	6,910	0,51
Eni	15,740	-0,63	Mediolanum	3,355	-1,97
Exor	14,800	0,34	Monte Paschi Si	1,013	1,30
			Parmalat	1,934	-2,37
			Pirelli & C.	5,460	0,18
			Prysmian	13,040	-1,06
			Saipem	27,270	-0,84
			Snam Rete Gas	3,558	0,99
			STMicroelectr.	6,315	0,72
			Telecom Italia	0,997	2,26
			Tenaris	15,300	0,86
			Terna	3,175	1,36
			UBI Banca	8,170	-1,27
			Unicredit	2,155	-0,35
			Unipol	0,579	1,67

FTSE ITALIA ALL SHARE -0,32
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	28.07	27.07
Azioni: numero	1.013.525.227	1.773.173.211
Azioni: valore	2.512.303.066	3.370.541.647
Titoli di Stato	784.875.516	774.002.790
Obbligazioni	236.495.458	79.130.123

FUTURES

	28.07	Var
FTSE MIB Settembre 10	21099	-40
Eurex Bund 10a(set 10)	127,81	0,12

I CAMBI DELL'EURO (rilev. Bce)

Valuta	28.07	Diff.
Dollaro Usa	1,2992	-0,0041
Yen giapponese	114,0100	0,2200
Sterlina inglese	0,8339	-0,0042
Franco svizzero	1,3760	-0,0015
Dollaro canadese	1,3391	0,0009
Corona svedese	9,4795	0,0180
Dollaro austral.	1,4518	0,0116

MATERIE PRIME

Prezzi uff. a Londra ($/t)	28.07	Var.%
Alluminio	2059,0	0,70
Caffè rob	1714,0	1,40

INDICI

Paese/Indice	28.07	Var.%
BORSE EUROPEE		
DJ Eurostoxx	263,76	-0,26
Amsterdam Am. Exc.	335,03	-0,90
Bruxelles Bel 20	2545,08	-0,48
Francoforte Dax	6178,94	-0,46
Helsinki Omxh Gen	6685,19	0,08
Lisbona Psi 20	7455,77	1,01
Londra Ftse 100	5319,68	-0,86
Madrid Ibex 35	10643,90	-0,01
Parigi Cac 40	3670,36	0,11
Vienna Atx Index	2480,02	-0,13
Zurigo Swiss Mkt	6277,49	0,04
ALTRE BORSE		
New York DJ Industr.	10497,88	-0,38
New York S&P 500	1106,13	-0,69
New York Nasdaq C.	2264,56	-1,04
Tokyo Nikkei 225	9753,27	2,70
Hong Kong Hang S.	21091,18	0,56
San Paolo Brsp Bov.	66808,25	0,20
Shanghai Comp.	2633,66	2,26
Sydney All Ordin.	4542,11	0,63
Singapore Straits T.	2985,38	0,20
Toronto 300 Comp.	11696,63	-0,17
INDICE CAMBI (22 valute)		
Indice Sole-24Ore	108,46	0,02

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mtl 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Skk 85/€ 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia TD 4,25, Turchia € 2, Uk lgs 1,70, Ungheria Huf 540. Usa $ 3.
*Con "English 24" **€ 5,90** in più; con "I Viaggi del Sole" **€ 6,90** in più; con "L'Impresa" **€ 5,90** in più; con "I Grandi Classici dell'Economia" **€ 12,90** in più; con "I Grandi Classici Greci e Latini" **€ 7,99** in più; con "Marketing" **€ 10,90** in più; con "Slide Matematiche" **€ 9,99** in più; con "Innovare per Competere" **€ 9,90** in più; con "Guida al 770 2010" **€ 7,00** in più; con "Come difendersi dalle verifiche fiscali" **€ 11,50** in più